

Prezzi d'Abbonamento

Padova (a domicilio)
Un anno L. 16.—
Sei mesi » 9.50
Tre mesi » 4.50

Per il Regno
Un anno L. 20.—
Sei mesi » 11.—
Tre mesi » 6.—

Per l'estero aumento delle spese postali.

I pagamenti si fanno anticipati.

Il Bacchiglione

Corriere Veneto

Gatta cavat lapidem

Prezzi delle inserzioni

Per ogni riga di colonna in terza pagina sotto la firma del gerente Cent. 40.
In quarta pagina Cent. 30 la linea.
Per più inserzioni i prezzi saranno ridotti.

Pagamenti anticipati

Direzione ed Amministrazione
Via Pozzo Dipinto N. 3836 A.
I manoscritti non si restituiscono.

In Padova Cent. 5

SI PUBBLICA IN DUE EDIZIONI

Arretrato Cent. 10

Padova 13 gennaio

APOLOGIA ?

La Gazzetta di Venezia scrive: « Il Bacchiglione non vuole che le sottoscrizioni per un monumento ad Oberdank sieno una apologia del delitto. E scrive:

« Provate che uno, uno solo, dei giornali italiani ha ammessa, nell'« Pappiccat odall' Austria, la sola intenzione di uccidere! provate che, ammessa l'intenzione, uno ne abbia fatta l'apologia! »

« Ci limiteremo a ricordare tutti i racconti pubblicati dai giornali sull'arresto di Oberdank a Ronchi, i quali riferivano tutti ch'egli confessò subito, che le bombe a lui sequestrate erano destinate ad essere lanciate sul passaggio dell'Imperatore, e le bombe uccidono, tanto l'Imperatore quanto altri.

« Il processo fu fatto a porte chiuse, come tutti i processi militari in Austria, ma questa dichiarazione non fu disdetta, e i titoli della condanna di Oberdank furono diserzione, alto tradimento, attentato omicidio. Il Governo italiano, non ha dunque ragione di vedere in un monumento ad Oberdank, l'apologia del delitto? »

La Gazzetta di Venezia si limita a ricordare e a domandare questo. E noi pure ci limiteremo a pochi ricordi, e a scarse domande, non sospette, le nostre, di tendenze e fini austro-trasformisti.

« I racconti pubblicati dai giornali? » Ma prima di tutto, rarissime volte hanno valore di prova, od anche di indizio serio. E nel caso speciale? Quali le fonti delle informazioni, se non tutte, necessariamente, austriache, e dunque tutte peggio che sospette?

« Questa dichiarazione non fu disdetta? » Quale dichiarazione? quella che Oberdank confessò di

APPENDICE

19

In Africa

Senza dubbio, la leonessa, intimidita dall'ardire dei suoi assaltatori, rimase per un momento immobile; indi corse verso il bosco, dal quale stava per uscire in quel punto Wautrain alla ricerca del capitano.

Ma nel bosco v'era pure nascosto uno dei Boërs, scampato all'assalto della belva. Questi, gridando disperatamente, chiamò l'aiuto del suo stesso nemico: Dennyson, che era seguito da Smaller. Ambedue, allora, scaricarono le loro armi sulla bestia inferocita, che, nel rivolgersi dalla parte dove erano partiti i colpi, scorse Wautrain, e già si accingeva a slanciarsi su lui, quando una palla, colpendo nel mezzo della fronte, la stese morta.

La palla micidiale era stata mandata da Dennyson, che, fortunatamente, aveva ricaricata in tempo la sua carabina e poté salvare Wautrain, dal pericolo che lo minacciava. Wautrain, che s'era creduto già bello e spacciato, riprese presto la

aver voluto uccidere? Ma furono i giornali austriaci, e la Gazzetta di Venezia, che affermarono ed affermano questo. Non altri, non Oberdank specialmente, che risulti provato.

Perchè un' esecuzione austriaca, in base ad austriaca sentenza, prova nulla in un fatto politico: meno poi nel caso in questione d'un processo a porte chiuse, per titoli che mai furono ufficialmente dichiarati, e meno che mai giustificati.

E, in definitiva, per rispondere all'ultimo quesito della Gazzetta, insistiamo nel quesito che abbiamo già posto nell'articolo, al quale la Gazzetta ha inteso rispondere. « Se non è provato che l'intenzione fu ammessa » e lodata, « o come sarebbero possibili apologie? »

Ne domandi novelle ai suoi avvocati, la Gazzetta di Venezia, ed intenderà che, persino secondo la giurisprudenza austriaca, nella quale, probabilmente, gli avvocati suoi sono versatissimi, « il governo italiano non ha ragione di vedere, in un monumento ad Oberdank, l'apologia del delitto. »

Ai giudici istruttori noi abbiamo detto « provate. » La Gazzetta di Venezia risponde, — per essi? — affermando che Oberdank fu assassino. Ma questa affermazione può essere l'espressione di un pio desiderio, diviso coi giornali austriaci, non una prova.

In difetto della quale, — e riservandoci in ogni caso, di giudicare distintamente le intenzioni, — noi persistiamo ad onorare la memoria di Guglielmo Oberdank, « vittima, unicamente vittima, di una bugiarda affermazione del diritto austriaco sopra terra italiana »

La Gazzetta di Venezia, che crede alle accuse dei giornali austriaci contro Guglielmo Oberdank, crede alla negazione sua e nostra

sua prontezza di spirito, ricaricò il suo roër, e, con una calma straordinaria in quel momento, lo esplose sulla belva moribonda.

Poi, rivolgendosi a Dennyson e standendogli con tutta premura la mano, disse:

— Grazie, capitano, grazie! Senza voi le mie povere figlie sarebbero prive del padre. Dennyson aggrottò le ciglia, e respinse con un gesto di sprezzo la mano offertagli.

— Perchè rifiutate i miei ringraziamenti? domandò Wautrain con un senso di penosa sorpresa.

— Voi dovete saperlo. Non mi sarei aspettato da voi un sì brutto gioco. — Per voi sentiva in fatto dell'amicizia sincera, e... v'assicuro avrei preferito mille volte ricevere una coltellata da quei briganti là (additando i Boërs di Port Natal), piuttosto di persuadermi che siete stato capace di congiurare contro la vita d'un onesto ufficiale, che s'era interamente affidato al vostro onore e alla vostra lealtà.

— Come! gridò stupefatto Wautrain, sul cui volto traspariva lo sdegno profondo che lo agitava. — Come voi, uomo così avveduto e generoso, credete che io abbia commesso un simile tradimento?...

di questo diritto proclamato ancora una volta dall'appiccatore per mezzo del boia?

Corriere Interno

Genova, 12 gennaio.

Garbatissimo quel Fantasio! Nella sua città ci sono le elezioni, e la lotta s'agita, a quanto pare, vivamente, e lui fa finta di nulla, e nemmeno si degnò di dirne due parole ai lettori del Bacchiglione. Questo sì, si chiama essere solerte corrispondente! Eppoi domandategliene il perchè, e vi tuterà la bocca con le solite scuse, che, viceversa, scusano nulla.

Chi dei lettori così dicesse o pensasse, avrebbe non una ma mille ragioni, ond'io non faccio che rimettermi alla solita cortesia di tutti, e tentare di fare ora quanto che doveva prima. Ne sono, però, ancora in tempo, giacchè il noiosissimo argomento delle elezioni, con tutto il tumulto delle guerricciuole di persone, dell'agitarsi dei grandi elettori, delle influenze dall'alto, continua sempre e più vivo che mai.

Sapete infatti, che domenica avremo la votazione di ballottaggio fra Cesare Parodi e Valentino Armirotti, fra il candidato del trasformismo, e l'operaio democratico, fra la dorata mediocrità e l'intelligente figlio del lavoro.

Cesare Parodi è ingegnere, commendatore, paolotto, monarchico, progressista, repubblicano: anzi, non sa neppure lui come la pensi: ex assessore in una amministrazione clericale, autore dell'assurdo progetto della sistemazione del porto di Genova colla bocca a Levante: imposto dalla Prefettura — o meglio da Depretis, in omaggio al sacro principio di « lasciar passare la volontà della nazione »: sostenuto dai moderati per acquistare l'indulgenza di S. Agostino da Stradella.

Valentino Armirotti è operaio di S. Pier d'Arena: sorto dal nulla a forza di lavoro, di energia, di studii, seppe meritarsi la simpatia e la stima di tutti. Patriota e soldato valoroso, pro-

— Per che cosa allora vi siete trovati nel bosco insieme con quel miserabile?

— Io... ma se arrivava in quel punto... veniva anzi... no, no: ecco le mie figlie (che uscivano pur esse dal bosco) esse vi diranno il vero. Alla loro testimonianza voi ci crederete, spero.

— È vero, è vero, capitano, gridarono ad una voce le sorelle Wautrain.

— Proprio vero! rispose il capitano premurosamente. Sul mio onore, vi assicuro, che nessuna cosa al mondo mi poteva far più felice che di riconoscere l'innocenza del mio amico Wautrain. Datemi la mano, vecchio compagno, e perdonatemi i miei ingiusti sospetti.

Lo sdegno del Boër sparve alla pronta e schietta ritrattazione di Dennyson.

— Ricambio la stretta di mano, si affrettò a soggiungere Wautrain, e di tutto cuore; e lasciatemi che vi dica, esser pur voi debitore a qualcuno — a quelle due fanciulle che vi stanno d'innanzi: furono essa a svegliarmi — presagendo il tradimento dei Boërs di Port Natal — ed a costringermi a venire in vostro aiuto.

Dennyson prese con tutta dolcezza le mani delle fanciulle, che ri-

fondo conoscitore degli interessi della classe operaia, li difese e propugnò sempre e strenuamente, sia nei Congressi — oratore elegante — sia nei giornali — scrittore giudizioso — sia anche sollecitando e adoperandosi a tutt'uomo, e con lettere e colla sua stessa presenza, presso alti personaggi e ministri. Dotato di quel senso pratico, che deve esser dote precipua del buon deputato, egli sa i bisogni degli operai, e ne trova il rimedio nei sani principii della democrazia.

Questi i due candidati fra cui dovranno decidere gli elettori genovesi.

M'affretto a dire che la probabilità di successo è quasi intera per l'Armirotti: infatti per lui voteranno non solo i democratici, ma altresì i progressisti, essendosi così deliberato nell'assemblea generale dell'Associazione Progressista: poi a lui daranno il voto moltissimi i quali vogliono fare con siffatta elezione una protesta contro l'austriaca reazione, inaugurata dal vecchio di Stradella.

L'Armirotti, accanto al Maffi, sarà alla Camera una bella figura!

Vorrei parlarvi delle dimostrazioni genovesi per Oberdank, le quali furono serie, dignitose, utili, anche materialmente. Ma per carità, acqua in bocca, giacchè al solo nome dello sventurato giovane, mi par di vedere il Fisco aggrottar le ciglia, e preparare una I. R. ordinanza di sequestro.

Viva la libertà di stampa!

A proposito di elezioni.

Nel collegio di Scaricalasino si leggeva il seguente manifesto:

« Elettori!

« Se volete un deputato che comprenda gli interessi della nazione e la dignità della patria, illuminate la Camera eleggendo

Giambattista Stupidini

fabbricatore di candele steariche. »

Fantasio.

Si correzionalizzano i processi

Per ottenere, — in omaggio all'Austria, e onde affermare una nuova

devano e piangevano ad un tempo.

— Grazie, signorine, del vostro toccante interesse, — e accompagnò l'espressione d'un sguardo pieno di affetto e di riconoscenza.

Po scia, cedendo alla prepotenza di una squisita sensibilità — ben rara in lui — abbracciò Amely e Betsy, come un padre solo può stringere al seno i suoi figli.

Il capitano non seppe così presto svincolarsi dalle strette amorose di Betsy — gli parve d'esser trasportato in un mondo di dolcezze, tanto poteva sulla sua immaginazione e sull'animo suo — in quel momento, sensibilissimo — il piacere di quel primo amplesso. Si sciolse al fine col volto rosso dall'emozione e bagnato di lagrime.

— Come mai, domandò Smaller, avete lasciato il vostro agguato?

— Aveva inteso il romore dei passi, che ritenni di quei briganti, e siccome avevo le mie buone ragioni di dubitare dei loro intendimenti, mi nascosi subito nel bosco. Oh! Smaller, se sapeste con quale e quanto piacere avrei mandato una palla a quel traditore, che a carponi s'era avanzato sino alla mia fossa per scoprirmi!

— Egli ha già soddisfatto alla colpa colla sua vita.

vittoria del trasformismo, — una certa condanna?

Il Capitano Fracassa riferisce, con riserva, che per considerazioni di alta convenienza si studia il modo perchè gli arrestati nelle ultime dimostrazioni si giudichino dal Tribunale correzionale piuttosto che dalla Corte d'Assise.

Consiglio dei ministri

Al Consiglio che i ministri terranno domenica per fissare la condotta da tenere nelle risposte da dare alle interrogazioni e alle interpellanze parlamentari, interverrà anche Zanardelli.

Relazioni sui bilanci

Domenica si adunerà la commissione generale del bilancio per udire la lettura delle relazioni sui bilanci della giustizia, dei lavori pubblici e dell'agricoltura e commercio.

Il deputato Ferrini ed Oberdank

L'on. deputato Ferrini, che è anche segretario della presidenza della Camera, scrisse al direttore del giornale l'Ombrone di Grossetto una lettera nella quale è detto:

« So, che la società operaia di Grossetto prese una deliberazione di protesta e condoglianza contro la uccisione del prode e bravo giovane Guglielmo Oberdank.

« Approvo quest'atto che commosse i componenti delle varie associazioni democratiche italiane contro l'atto crudele dell'austriaco governo, che ci ha assassinato uno dei nostri più generosi fratelli.

« In segno di protesta, apriamo anche noi una sottoscrizione per erigerli un monumento, che lo ricordi ai posteri come una vittoria dell'amor di patria. »

Austria imperante?

In Roma, nel giorno 12, cominciarono i regolari interrogatori degli arrestati di domenica.

Il titolo dell'imputazione importante il rinvio alle Assise.

Si assicura però che siano in corso

— Ma ditemi un po' Smaller, come avete potuto trovarmi e venir in mio aiuto?

— Dai discorsi fatti sotto voce fra i Boërs, intravidi i loro perfidi disegni. Finsi di ritirarmi nel carro, ma, preso il mio fido fucile, m'avviai alla vostra salvezza; nè mi fu difficile ritrovarvi e giungere in buon punto.

— Ve ne ringrazio, amico; io non ho mai dubitato del vostro cuore e della vostra generosità. Ma dove sono le sorelle Wautrain? M'immagino che non avranno voluto ritornare sole all'accampamento.

— Credo invece, rispose Smaller, ch'esse si siano occupate dei feriti.

— Andiamo a vedere quegli infelici: dopo il castigo loro inflitto dal cielo, io sento di dover dimenticare ogni cosa.

Per uno dei Boërs — il primo assalito dal leone — non v'era nulla da fare: era un cadavere mutilato. Riguardo all'altro, c'era qualche speranza di salvarlo — l'ugne della bella belva non avevano fatto di lui un grande strazio.

Quando il capitano gli si avvicinò, le due sorelle s'ingegnavano di medicare alla meglio le ferite.

(Continua.)

delle pratiche riservate, per dare al processo carattere correzionale. Perchè rinviando gli imputati al Tribunale, si ritiene più facile la loro condanna?

Il trasformismo

La Capitale scrive:

All'ombra della reazione, il trasformismo procede nelle sue mosse. Stamente l'Opinione invita formalmente i progressisti ad unirsi alla destra per abbattere alcuno dei ministri attuali, e sostituirlo con qualche altro scelto nel campo progressista e più amante dell'ordine pubblico.

È la mossa che vuol cacciare il Mancini, e forse qualche altro, per completare il ministero nel modo già da noi annunciato parecchi giorni or sono.

Corriere Estero

Controllo egiziano

Il controllo egiziano è completamente abolito.

L'Inghilterra presenterà alle potenze un progetto riguardante l'Egitto.

Gladstone è costretto di nuovo a letto in causa di un forte raffreddore. I medici gli ordinarono un assoluto riposo fino all'apertura della sessione.

Wimpffen e l'anti-semitismo

Mandano da Budapest che il deputato antisemita Istoczy, interpellando il presidente dei ministri sulla morte di Wimpffen, ambasciatore austriaco a Parigi, accusò il banchiere Hirsch di essere stato la causa del suicidio, avendo ingannato Wimpffen con false speculazioni di borsa. Lesse una lettera del morto ambasciatore pubblicata dai giornali di Berlino.

Domandò al governo se intenda di far aprire un'inchiesta in proposito. Si crede che Tisza non risponderà.

Austria e Rumenia

La stampa ufficiale rumena constata che la notizia dell'Havas che nel caso la Rumania si opponesse alle determinazioni delle potenze riguardo la questione del Danubio, l'Austria sarebbe incaricata di eseguirle — è una invenzione.

Lo stato in cui si trovano le trattative rendono superfluo tale mandato.

Debàche in Francia

Nel ceto finanziario di Francia regna incertezza per gli affari, principalmente per la liquidazione forzata della Società finanziaria, di cui si dice arrestato al Mans il direttore, signor Duval.

Corriere Veneto

Belluno. — Questa società operaia di mutuo soccorso nella sua generale assemblea, che ebbe luogo domenica scorsa, discuteva ed approvava il definitivo regolamento col quale è messa in attività la cassa pensioni per i soci caduti nell'assoluta impotenza al lavoro.

Nella stessa adunanza, come pochi giorni prima al Circolo Democratico, venne presa all'unanimità una deliberazione ispirata a generosi sentimenti e relativa al fatto di cui si è recentemente occupata e si occupa la stampa italiana ed estera. La Gazzetta di Belluno da cui desumiamo ciò, pone a questo punto alcuni puntini per mancanza, dice essa di spazio. Essa temeva di venire sequestrata qualora avesse nominato Oberdank, su cui si comprende che verteva la deliberazione.

Cadore. — Il 21 del corr. sarà dato in Pieve di Cadore un Gran Veglione con maschere, pesca, premi e diplomi alle maschere migliori.

Il prodotto della festa sarà ripartito fra i cadonini danneggiati dalle acque a mezzo della presidenza della Comunità Cadonina.

I premi per la pesca, fra i quali si contano già un fucile da caccia, un orologio da tasca ed un paio di pendenti di corallo, saranno raccolti fra i cadonini in oggetti o mediante oblazioni.

Enego. — Ad Enego in contrada Restin è tagliata quasi a picco sopra

Corriere Provinciale

Abano. — Il 7 febbraio presso quel Municipio avrà luogo esperimento d'asta per la fornitura ghiaia per la novennale manutenzione di quelle stradi comunali.

— Verrà ampliato quel cimitero. I lavori che si presumono in L. 3669,17 verranno appaltati il 14 febbraio.

Campodoro. — I soliti ignoti penetrarono nella Chiesa Parrocchiale e vi rubarono una cassetta d'elemosina con entrovi lire 1.50. Magro bottino invero!

E peggio toccò loro nell'oratorio detto della S.S. Trinità perchè penetrativi con grande fatica e scassinativi una cassetta che doveva del pari contenere denari d'elemosina, la trovarono vuota.

Piombino Dese. — Sabato (27) in quell'ufficio municipale sarà tenuta l'asta per l'appalto della costruzione di un fabbricato scolastico da erigersi in quel Capoluogo, in base al progetto 31 dicembre 1881 dell'ing. civile Guarnieri dott. Giuseppe che potrà essere ispezionato nello stesso municipio durante le ore d'ufficio.

La gara sarà aperta sul dato di L. 21516.82 (Ventimilacinquecento sedici e cent. ottantadue) in progetto.

Il termine utile per migliorare la offerta scade col battere delle ore 12 meridiane del giorno di sabato 10 febbraio p. v.

Cronaca Cittadina

Inscrizioni elettorali.

Insistiamo nel rendere avvertiti i nostri concittadini non iscritti ancora, e che hanno per unico titolo d'iscrizione quello del saper leggere e scrivere, che scorso il 15 gennaio p. v. essi perderanno, forse per lunghissimo tempo, modo di esercitare il diritto elettorale, accordato ad essi, in via transitoria, coll'art. 100 della legge vigente.

Chi sa solamente leggere e scrivere, e non ha altri titoli per l'iscrizione, non potrà esercitare il diritto di voto, se non si sarà iscritto infallibilmente prima del giorno 16 gennaio 1883.

Noi sollecitiamo dunque i nostri amici ad accorrere tutti, infallibilmente, prima che scorra quel termine, presso il notaio sig. Crescini, Piazza Garibaldi, il quale si presterà ad iscriverli gratuitamente.

Pel Teatro Nuovo. — Oggi ha luogo la conferenza, più volte annunciata, dell'egregio architetto Sfondrini per l'esposizione del suo progetto di ristaurò, e quasi di rifacimento del Teatro Nuovo. È tempo pare che la eterna questione venga in qualche senso risolta, e noi speriamo che i soci converranno tutti, alle ore 1, nelle sale del Teatro Nuovo, per esaminare, udire, e decidere riguardo ad un progetto che avrebbe ogni diritto ad essere il definitivo. Ne parleremo, constatando intanto che, sotto il rispetto artistico, come sotto quelli della convenienza locale e finanziaria, il progetto dell'architetto già celebre del teatro Costanzi di Roma, è degno di specialissima considerazione.

Società d'incoraggiamento. — L'Assemblea generale di questa Società riunitasi il 29 dicembre u. s. ha votato il proprio bilancio preventivo 1883.

Ha deliberato poi di erogare la somma di lire 1100, sotto il nome di premi Pezzini, nel modo seguente:

a) Lire 600 in premi costituiti da sei medaglie d'oro da assegnarsi a proprietari o coloni che avessero costruito case coloniche di pietra, igieniche, posteriormente alle seguite innondazioni;

b) Lire 400 in premi da L. cento ciascuno da assegnarsi ad agricoltori

che dimostrassero davanti ad una Commissione, nominata dalla Presidenza della Società d'incoraggiamento, di avere provveduto alla buona stagionatura del granoturco;

c) Lire 100 quale premio ad un piccolo imprenditore od operaio che presentasse un lavoro degno di incoraggiamento.

Prima di sciogliersi, l'Assemblea leggeva a revisori del Conto Consuntivo 1882 della Società i sigg. Niccoli prof. ing. Pietro e Salvioni prof. Gio. Batta.

Lavori ai nostri fiumi. — Continuando a tenere conto dei lavori che si imprenderanno ai nostri fiumi e di cui già demmo l'elenco complessivo, abbiamo oggi a registrare che nel giorno 20 (sabato) presso la nostra prefettura si provvederà all'appalto per la delibera dei lavori a protezione della bassa sponda di Brenta Tronco della Cunetta fra i Capitabili 21, 22 a destra e 27, 28 a sinistra.

La gara verrà aperta sul dato della Perizia 7 Dicembre 1882 di L. 10730 — Il termine utile per eventuali miglioramenti spirerà il 27 stesso mese.

Brutto tempo. — Il brutto tempo non vuol dare proprio requie!

La piovra cade di continuo, ora fina fina, ora a catinell; cessa un istante, per riprendere con lena maggiore.

Di tanto in tanto ricomincia a nevicare; ma per poco. La neve non regge nella lotta, e la piovra trionfa sempre.

Dovremo ripetervi i lamenti sulle strade che sono tanto sporche, e dei portici in cui ci sono tanti laghetti che sembra si possa veleggiarvi in mezzo?

Ci raccomandiamo perciò vivamente agli spazzaturai municipali affinché non risparmino le granate e rendano meno incomodo il camminare.

Oh! non c'è peggiore incomodo dello scioglimento delle nevi. Pare impossibile che quelle candide purissime falde possano diventare la causa del massimo insudiciamento.

Le grondaie. — Un regolamento municipale fra le altre disposizioni contiene, ci sembra, anche questa: che le grondaie, dopo raccolta l'acqua delle case, discendano fino a terra, e vengano incanalate fino agli acquedotti.

Perchè invece in alcuni punti questa prescrizione non viene punto mantenuta in vigore, cosicchè l'acqua cadendo sul marciapiedi viene proprio fra le scarpe?

Perchè poi, in ispecialità non si fa osservare tale prescrizione di fianco alla Chiesa di Santa Lucia, dove pure non è tanto tempo che il marciapiedi fu rimesso a nuovo?

O, uscendo da una Chiesa, si vuole forse considerare quell'acqua come acqua benedetta?

E allora incanalatela istessamente e, anzichè lasciarla andare negli acquedotti che smaltiscono l'acqua delle strade, conducetela addirittura in Chiesa, dove i reverendi potranno apparecchiare speciali serbatoi ad uso e consumo di quanti intendessero approfittarne.

Fate in ogni modo rispettare una disposizione del regolamento fatta in omaggio al rispetto delle scarpe e dei vestiti dei passanti, ai quali non importa di quelle benedizioni.

Vittima del lavoro. — Ieri, verso il mezzogiorno, presentavasi all'Istituto Oftalmico presso la nostra Università certo Borella Agostino, operaio presso la fonderia Rocchetti che, lavorando, fu ferito in un occhio da una scheggia che gli offendeva la cornea, l'iride e la lente. Speriamo che l'arte possa conservargli l'occhio, e che presto possa riprendere il suo posto all'officina.

Giù le canne! — La guerra ai cappelli a cilindro è stata ripresa; abbiamo saputo di un egregio signore contro cui fu l'altra sera commesso l'indegno sopruso.

Perchè però questi tristi messeri

nelle loro prepotenze se la prendono soltanto cogli uomini avanzati in età? È questo il loro coraggio?

O hanno paura non soltanto che un giovane possa reagire direttamente con una buona dose di colpi a dritta e rovescia giù per le loro schiene, ma semplicemente che l'offeso abbia quel tanto di forza nelle gambe da inseguirli, gridando, fino ad incontrare altra gente che l'aiuti?

E che non venga mai la sera in cui una guardia di pubblica sicurezza, uscendo a tempo e luogo da qualche nascondiglio, ne agguanti qualcuno per dargli quella lezione che si merita?

O prima dopo a questa speriamo doverci pur giungere! Tanto va il gatto al lardo, che una volta o l'altra ci lascia lo zampino.

Società armonica Daniele. — Se il carnevale dia i suoi frutti, domandatene ai soci della benemerita Società Danieli e vedrete che vi risponderanno, con beata compiacenza che li ha già dati, e dai più graditi. Infatti l'altra sera al Club raccoglievasi un'eletta schiera di signore e signorine per assistere alla serata musicale, che in qualche parte fu la ripetizione della grande accademia colla quale si aprì la stagione invernale, e della quale riparleremo domani.

E non avremo mai parole sufficienti per ringraziare i bravissimi dilettanti di musica e canto, che ci fecero passare due bellissime ore.

Verso le dieci la musica e il canto cessarono per dar luogo alle danze. In un batter d'occhio la sala fu sgombrata dalle sedie e le note soavissime di una polka echeggiarono per l'ampia sala. Allora sorse un cicalo fantastico prodotto dalle voci argentine delle graziose fanciulle, confuse a quelle più o meno profonde dei loro cavalieri. La festa avea un aspetto famigliare, ed incominciò e finì animatissima. Lo spirito non vi mancò certamente anzi, ve ne era tanto da far invidia a certe feste aristocratiche, dove tutti sono schiavi dell'etichetta e dove regna il più delle volte una elegantissima musoneria.

Noi ci congratuliamo colla presidenza della società Danieli, che sa disporre così bene le sue serate, nonché coi componenti il Comitato del ballo e ci auguriamo di passar molte di queste belle sere.

— Questa stessa benemerita Società tenne mercoledì sera un'assemblea che riuscì numerosa ed interessante. — Si discusse e si approvò il Cons. 82, che si chiuse con un avanzo di cassa rilevante in L. 474,77 più L. 200 circa in bollette da riscuotersi. Si approvò poi il bilancio preventivo per l'anno 83, indi il segretario Voghera diè lettura di una bella relazione morale, che venne applaudita.

Si passò alla nomina delle cariche sociali e riuscirono eletti i signori Tiso Scalfò presidente, Pezzoli Ettore cassiere, Voghera Marco segretario, Danieli Giovanni, Sertorio Daniele, Solari dott. Silvio, Volpi Domenico, Iommi Alfonso, consiglieri.

L'assemblea, prima di sciogliersi, passò all'estrazione di 30 azioni del prestito incontrato per l'acquisto del pianoforte.

Diario di P. S. — Viene, come al solito, il reporter.

— Che cosa c'è di nuovo?

— L'arresto di certo P. G.

— Perché?

— Venne la decorsa notte colto in flagrante questua.

— Con quel brutto tempo? Sarà stato meglio in caserma delle guardie che fuori. E non c'è altro?

— Nulla.

— Benissimo.

Istituto Musicale. — Programma del concerto che verrà eseguito dalla banda del Comune di Padova in Piazza Vittorio Emanuele oggi 14 dalle ore 1 alle 3 pom:

1. Marcia — Un saluto a Salerno — Saracino.

2. Pot pourri — Napoli in Carnevale — De Giosa.
 3. Atto 1° — Traviata — Verdi.
 4. Polka — Harlekin — Strauss.
 5. Sinfonia — I normanni a Parigi — Mercadante.
 6. Galopp — Mousi — Fahrbach.

Una al di. — Bernardino deve partire per Parigi, e raccomanda al suo portiere di inviargli colà la sua corrispondenza.
 — Non dubiti, signor padrone, — risponde questi, — sarà mia cura d'inviarle prontamente tutte quelle lettere che presenteranno un qualche interesse.

Bollettino dello Stato Civile
del 10.

Nascite. — Maschi 3. — Femmine 3.
Matrimoni. — Toniato Ferdinando fu G. B., contadino, celibe, con Maddalon Oliva fu Antonio, contadina, nubile. — Camuffo Giovanni fu Pietro, farmacista, celibe, con Toldo Luigia di Giuseppe, possidente, vedova.
 Tutti di Padova.

Morti. — Marcolongo Domenico fu Giuseppe, d'anni 56, facchino, coniu-gato — Cortivo Elisabeta di Geremia, di giorni 4 — Gallo Zaviani Angelo fu Antonio, d'anni 53, civile, coniugata — Basso Antonio di Mas-similiano, d'anni 7 — Tocco Vincenzo fu Leonardo, d'anni 72, possidente, vedovo — Gardellini Antonio fu Giuseppe, d'anni 43, cameriere, celibe — Signorin Diavoleto Maddalena fu Matteo, d'anni 75, domestica coniugata.
 Tutti di Padova.

Rivista settim. commerciale

Rendita Italiana — 88.75.
 Pezzi da 20 franchi — 20.26.
 Doppie di Genova — 79.80.
 Fiorini d'argento V. A. — 1.25. 1/2
 Banconote Austriache — 2.13. 3/4

Mercuriale dei cereali

Frumento: — Da Pistore vecchio 00.00 — Da Pistore nuovo 22.40, Mercantile vecchio 00.00 — Mercantile nuovo, 21.40.
 Granoturco: — Pignoletto 22.40 — Giallone 21.30 — Nostrano 20.00 — Forestiero 00.00 — Segala 18.00 — Sorgo rosso 00.00 — Avena 18.50.

REGIO LOTTO

Estrazione del giorno 13 gennaio 1883

GENOVA	5	2	47	26	68
BARI	21	51	60	69	73
FIRENZE	80	45	79	16	58
MILANO	71	37	60	45	70
NAPOLI	5	47	61	2	89
PALERMO	86	6	74	51	84
ROMA	43	59	17	39	74
TORINO	77	11	80	52	7

SPETTACOLI D'OGGI

TEATRO CONCORDI. — Il Trovatore, di G. Verdi. — Ore 8.
 TEATRO GARIBALDI. — Compagnia Moro-Lin. — Tutti al posto o Le tre classi della Società, aristocrazia, borghesia e popolo di Paolo Giacometti — A Maria Orba, larsa — Ore 8.

PER ROCCO SANFERMO

Una mesta, ma confortante cerimonia si è compiuta giovedì a Mussolente presso Bassano. Era il secondo anniversario della deplorata morte del conte Rocco prof. Sanfermo, ed era il giorno prestabilito dagli amici di lui per scoprire una lapide in suo onore, nel cimitero del paesello dov'egli è sepolto. A quel cimitero, in quel paesello posto sulle incantevoli nostre prealpi, delle quali il povero Rocco sentiva, nei giorni amari dell'esilio, una specie di nostalgia, io consiglierei un pio pellegrinaggio a chiunque, fastidito dal quotidiano spettacolo di viltà e di egoismo, voglia rinvigorire il culto dell'ideale, e sollevarsi a più spirabile aere.

Il mal tempo impedì che più numeroso fosse il concorso lassù degli amici; ma, degli accorsi, chi badava all'infuocare della bufera, dinanzi a quella tomba ove dorme per sempre un uomo che fu esempio sì raro di famigliari e di cittadine virtù? Il ritrovo fu nella casa dove Rocco

spirò, e dove ora abitano le sorelle esimie e degne di lui, continuatrici ora colà dell'industria lattifera, da lui negli ultimi anni di sua vita caldegiata e bene avviata.

Il cav. G. B. Bellati (l'intelligente e filantropico Nane Castaldo) lesse le lettere legittimatorie dei rappresentanti di corpi morali, ed altre di privati che, per varie cause, non avean potuto convenire a rendere gli estremi onori al lagrimato amico.

Ricordo tra i rappresentati: l'Istituto Tecnico di Padova, di cui Rocco era professore, l'Istituto agrario di Brusegana nella persona dell'egregio cav. Nicoli, il Comizio agrario di Padova, la Società Veneto Trentina di Scienze Naturali, il Raccoglitore, giornale di cui Sanfermo fu uno dei fondatori, ecc.

Mandarono lettere adesive e nobilissime i deputati Sella, Cavalletto e Romanin-Jacur, il comm. Tolomei, che, impedito in quel giorno, volle con gentile pensiero essere rappresentato, non solo come amico del Sanfermo, ma anche come Sindaco di Padova, il colonnello dottor Tappari, il dottor Barbò Soncin, e il dottor Beltramini ora abitante a Firenze.

Al cimitero, alla presenza del sindaco e di un assessore di Mussolente, dell'infaticabile Dal Bon, presidente del comitato per l'erezione della lapide, di molti contadini, venuti a venerar la memoria di colui che, rampollo di nobilissima famiglia, soleva trattarli come amici, fu scoperta la lapide, che porta scolpita la epigrafe dettata dall'egregio dott. Bianchetti, medico di Asolo, l'amico che raccolse l'ultimo sospiro del povero Rocco. (*) Dopo qualche istante di religioso raccoglimento, il giovane avv. Eugenio Manetti di Venezia, parente della famiglia Sanfermo, lesse una sintesi bella ed affettuosa della vita di Rocco; ed io aggiunsi qualche parola.

Riconvenuti poi alla casa Sanfermo, il cav. G. B. Bellati lesse un discorso del comm. Morpurgo, impedito d'assistere personalmente. In esso non saprei se primeggiasse la eleganza dell'esposizione, o la espressione dell'affetto; so che ci lasciò tutti gradevolmente commossi. A taluni che trovassero soverchiamente lunga questa relazione, io direi: Se voi foste stati presenti alla pia cerimonia, la piena degli affetti, ch'essa destava, vi avrebbe fatto esclamare: Oh breve e povera relazione!

Conto Rocco Sanfermo

Da carità di Patria — Spinto tre volte sui campi di battaglia — Fregio il petto di ferite e decorazioni.

Nelle scienze fisiche scrutò gli arcani della natura — E nell'opera — Di Medico, di Professore di Agronomia — Rivelò — Animo generoso ingegno eletto — Parola facile efficace appassionata.

Riunì in un culto la famiglia e gli amici — Fu da questi e da quella adorato.

Gentiluomo — Carattere integro nelle traversie tetragonò — Vide la tesi — Lenta inesorabile struggersi lo stame della vita — Sorrise mesta mente — E — Soffrendo e lavorando — A 54 anni — Serenamente morì.

1881 — Qui riposa — Colle sorelle Andriana e Giovannina.

Un'altra simpatica esistenza si è spenta in Pietro Raffaele proprietario dell'albergo della Croce d'Oro. Conservò fino quasi all'ultimo istante la perfetta libertà delle facoltà fisiche e morali, cosicché, sebbene avesse 85 anni, pareva dovesse ancora a lungo lottare contro la morte.

L'esistenza gliela rendevano inoltre più dolce e più facile gli agi da lui procuratisi colla intelligenza, col lavoro assiduo, e colla specchioata onestà; gliela rendevano più bella l'amore dei figli che aveva veduti sempre, pel suo esempio, ispirati ai più nobili sentimenti.

A lui vivissimo sorvive il vero dolore di questi; ma sia loro di parziale

conforto il sapere di quanta stima e affetto fosse circondato il loro caro estinto, e sentano così condiviso il loro pianto.

Ultime Notizie

È smentito che i ministri Zanardelli e Mancini siano incaricati di preparare speciali disposizioni penali per le offese contro i rappresentanti di potenze estere presso il Vaticano.

Mancini sollecita la presentazione di un progetto di legge sull'estradi-zione, le cui massime fondamentali furono già stabilite dalla Commissione, della quale è presidente l'on. Crispi. Approvata tale legge, si cercherebbe modo di inserirne le massime sancite nella rinnovazione dei trattati di estradizione quando questi scadono.

È convocata oggi la Commissione generale del bilancio per approvare le relazioni dei bilanci dei ministeri di giustizia, agricoltura e lavori pubblici.

Si attende Zanardelli prima di prendere una decisione sullo scioglimento delle associazioni che Depretis vorrebbe sopprimere in seguito agli ultimi fatti.

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

PIETROBURGO, 13. — Lo Czar e la Czarina colla famiglia imperiale sono rientrati in Pietroburgo.

PARIGI, 13. — I Debats cercano dimostrare la impossibilità di una restaurazione monarchica.

LISBONA, 13. — Trattasi di riorganizzare la Camera dei pari che prenderebbe il nome di Senato. I senatori sarebbero 150 di cui 50 sarebbero di nomina regia a vita; 50 rappresenterebbero le diverse categorie di cittadini; 50 si nominerebbero mediante suffragio a due gradi.

Quando alla Camera dei deputati si comporrebbe di 160 membri, compresa la rappresentanza della minoranza.

LONDRA, 13. — Il principe di Galles e di Cognaught assistevano oggi all'inaugurazione del monumento al principe imperiale a Woolwich.

NIZZA, 13. — Alle stazioni di Digione, Macon, Avignone, Marsiglia il treno che trasportava il corpo di Gambetta fu ricevuto dall'autorità, dalle delegazioni, e dalla folla. E' arrivato a Nizza alle ore 7.30; fu ricevuto alla stazione dal prefetto, dal sindaco, dal consiglio municipale. I pompieri rendevano gli onori militari. I suggelli posti alla stazione di Parigi al vagono contenente il feretro furono rotti qui in presenza di Loris, Spuller e degli amici del defunto. Il feretro fu deposto nel salone della stazione che venne trasformato in camera ardente.

All'arrivo del treno eravi poca gente alla stazione. L'inumazione ha luogo alle ore 1 pom.

DUBLINO, 13. — Iersera furono fatti molti arresti, la maggior parte di operai; fu arrestato un consigliere municipale e vennero sequestrate delle armi.

BRUXELES, 13. — Il re è malato di gastrite.
 BUDAPEST, 13. — La prima Camera approvò il bilancio.
 Il ministro delle finanze dimostrò che il bilancio si avvicina al pareggio. Rispondendo ad una interpellanza Tizza dice che le differenze con la Rumenia relativamente alle frontiere saranno probabilmente risolte da una commissione mista in base a mutue concessioni.

BERLINO, 13. — I Reichsanzeiger dicono che il ministero decise di riprendere le prestazioni dello stato a quella parte prossima alla diocesi di Oimutz sottomesa al principe vescovo di Breslavia a partire dal 1 agosto 1882.

COSTANTINOPOLI, 13. — Dicesi che Dufferin sia malcontento perché le sue proposte sono accolte poco favorevolmente dal Governo inglese e intenderebbe dimettersi.

NIZZA, 13. — Le istanze degli amici di Gambetta a Borrighiere maire di Nizza, onde ottenere che nessun discorso fosse pronunziato sulla tomba di Gambetta, rimasero infruttose. Parleranno quindi il maire e il prefetto. I magazzini sono aperti e la città conserverebbe la fisionomia abituale se non fosse l'animazione nelle vie at-

traversate dalla popolazione che si reca alla stazione, ove sfilò rispettosamente davanti il feretro di Gambetta.

Gli equipaggi della squadra, ancorata nella rada, sono sbarcati alle 11.45 per assistere ai funerali e renderanno gli onori militari assieme alla guarnigione.

MADRID, 13. — Senato — Camacho fa un lungo discorso sulla sua amministrazione: Quando entrò al ministero, esisteva un passivo di 340 milioni di pesetas ed un attivo di 245; il debito flottante elevavasi a 194 milioni. Abbandonando il ministero lasciò un eccedente di oltre 6 milioni. Gli interessi del debito garantiti devono contenere i portatori stranieri dei fondi spagnuoli.

I ministri che assistevano alla seduta congratularono con Camacho.
 LONDRA, 13. — Il Times, ha da Costantinopoli: La nota inglese sull'Egitto si riferisce pure alla questione del Canale di Suez, ed indica le condizioni dell'Inghilterra per il ritiro definitivo delle truppe appena realizzati i suoi progetti.

Lo Standard deplora il malcontento della Francia in seguito alla condotta dell'Inghilterra in Egitto. Discutendo le asserzioni secondo le quali l'Inghilterra introdurrebbe in Egitto una amministrazione simile a quella dell'Indostan, lo Standard dice che la situazione egiziana è essenzialmente diversa dalla situazione nelle Indie. Lo Standard termina dicendo: La ripugnanza della Francia ad accettare la situazione, non è giustificata né incoraggiata perchè le altre potenze consentono ad accettare le proposte inglesi.

SANTIAGO, 13. — Anche l'Inghilterra ha firmato col Chili una convenzione per un arbitrato identico alla convenzione italo-chilena per la definizione dei reclami sui danni cagionati dalla guerra.

NIZZA, 13. — Il generale Carrey Bellemare prendendo primo la parola dice: Non mi resta niente da aggiungere alle parole pronunciate dal ministro della guerra che ebbero così grande eco in tutta la Francia. Restami dice soltanto rivolgerò un'ultimo addio al grande patriota.

Il Prefetto delle Alpi Marittime dice: Se la voce vibrata del grande patriota potesse ancora farsi udire, quali accenti troverebbe per gridare a tutti fate che la mia morte serva alla causa cui consacrai la mia vita. Dimenticate le sterili gare, che fanno correre ai grandi pericoli alla Francia e alla repubblica. Pensate alla Francia, sempre alla Francia, null'altro che alla Francia. Il Prefetto termina così. Onoriamo la memoria di Gambetta confondendo i nostri cuori nello stesso ardente amore alla Francia e alla Repubblica.

Borrighiere, maire di Nizza, dice che era superbo di ricevere e conservare come prezioso deposito l'illustre spoglia di Gambetta. Questo privilegio invidiato le permette testimoniare in modo imponente e solenne i sentimenti dei francesi repubblicani. È il servizio che dopo la morte, Gambetta rende ancora alla patria. Dal fondo della tomba, usciranno lezioni di patriottismo e di devozione, ed usciranno per esortare la democrazia alla unione e alla concordia. Bisogna suggellare qui l'alleanza del grande partito progressista, che ha per iscopo il culto della patria e la grandezza della repubblica.

Il Maire termina esprimendo la riconoscenza di Nizza al grande patriota, che fino all'ultimo respiro meritò tanto della Francia e della repubblica.

NIZZA, 13. — I funerali di Gambetta furono turbati da una orribile pioggia e da vento ghiacciato. Gli onori furono resi dalle truppe della guarnigione e dalle truppe sbarcate dagli equipaggi della flotta. Vi erano due carri di corone. Dietro la bara vi erano il padre di Gambetta, la famiglia Spuller gli amici personali del grande oratore, molti senatori e deputati, le autorità del dipartimento, ufficiali componenti lo stato maggiore della guarnigione, i framassoni e numerose società e corporazioni. Durante i funerali quasi tutti i negozi erano chiusi; nelle vie percorse dal corteo e negli altri quartieri gran folla.

Il corteo attraversò parte della vecchia città; alle finestre vi erano bandiere abbrunate. L'attitudine della popolazione fu calma e rispettosa, le navi nel porto avevano la bandiera a mezz'asta. Il convoglio funebre prima di recarsi al cimitero traversò la città. Quando la bara arrivò al cimitero fu posta sopra un catafalco provvisorio. Al cadere della notte la popolazione continuava ad accorrere al

cimitero. Gli amici del deputato fecero deporre la bara nel sepolcro della famiglia, dove la salma di Gambetta riposerà definitivamente.

NIZZA, 13. — All'ora annunciata seguì la tumulazione di Gambetta. Parlarono Carrey, Bellemare, Borrighiere e il prefetto dell'Alpi Marittime.

VITTORIO PODRECCA, Direttore.

ANTONIO STEFANI, Gerenteresponsabile.

Banca Mutua Popolare DI PADOVA
GIORNALIERE SUE OPERAZIONI

A. Accetta versamenti di danaro dai propri Soci e da persone estranee alla Società, corrispondendo l'interesse al netto di Ricchezza mobile;

In Conto (in Viglietti B. al 3 0/0)
 Corrente libero (in Val. effett. al 2 1/2 p.0/0)
 In Deposito a Risparmio, in viglietti di Banca, al 4 3/4 0/0.

In Conto Corrente vincolato a non meno di tre mesi al 3 3/4 0/0.
 B. Emette buoni di Cassa nominativi all'interesse del 4 0/0 con scadenza non più breve di mesi 6 — 4 1/4 0/0 con scadenza da 7 a 9 mesi — 4 1/2 0/0 con scadenza da 10 a 12 mesi.

C. Accorda prestiti ed ammette allo Sconto Cambiali dei soci a due firme, tanto per Padova che per altre piazze d'Italia si in viglietti che in oro, all'interesse annuo del 5 1/2 0/0 per Camb. fino a 4 mesi del 6 1/4 0/0 » » da 4 a 6 mesi del 6 3/4 0/0 per tutte le operazioni di rinnovo qualunque ne sia la scadenza.

D. Accorda sovvenzioni da 8 a 180 giorni sopra Deposito di Valore pubblici e Carte industriali al tasso del 5 a 6 0/0, oltre la tassa governativa di 1.20 0/0 restando in sua facoltà di accordare, secondo le qualità dei titoli offerti a pegno, da 3/4 a 4/5 del loro valente calcolato sul listino ufficiale della giornata. — Fa pure sovvenzioni sopra monete di oro e d'argento di Nazionali che Estere alle stesse condizioni concedendo però su di queste fino a 100 0/0 in Viglietti sul valore calcolato in Valuta effetti sonante.

E. Accorda sovvenzioni sopra Note di lavoro d'artisti liquidate dai committenti.

F. Accorda Conti Correnti verso deposito di fondi pubblici all'interesse da 5 al 5 1/2 0/0.

G. La sessione del Banco Giro provvede all'incasso di Cambiali Cheques ed altri assegni per Padova, verso la provvigione da 1/2 all'uno per mille.

I partecipanti possono versare i loro danari presso questa Banca, domiciliarvi le loro accettazioni per pagamento, e disporre del loro avere mediante assegni (cheques) a vista, nonché far eseguire qualunque trascrizione dal loro conto a quello d'un altro, il tutto senza spesa alcuna.

Sui saldi giacenti la Banca corrisponde per ora l'interesse annuo del 2 per cento.

H. Riceve depositi di carte pubbliche e valori industriali tanto a semplice custodia quanto coll'incarico di esigere dividendi e coupons per accreditarne l'importo in conto-corrente.

Acqua Aurora per tocollette

PREMIATA dalla Società d'incoraggiamento di Padova nel 1882
 INVENTORE E FABBRICANTE
 ANTONIO BULGARELLI

presentata quell'acqua alla Società d'incoraggiamento fu da essa sottoposta all'esame dei primi Chimici che la ritennero veramente Igienica, ed in base al loro voto la Società accordò all'Inventore e Fabbricante Antonio Bulgarelli il Premio.

Quest'acqua è composta di essenze Aromatiche Igieniche, e dichiarata superiore a molte altre acque per tocollette, si Nazionali che di provenienza Estera, è di un soavissimo odore versandone in un bacino d'acqua pura, apparisce come latea, e con questa lavandosi, ha la proprietà per la sua qualità di aromi, di cui è composta di rendere fresca e morbida la pelle.

Prezzo d'ogni bottiglia Lire una. Dirigete le commissioni all'inventore e fabbricante Antonio Bulgarelli. Via Università N.° 6. Sconto di metodo ai rivenditori.

(4 Medaglie d'oro) **Febbrifugo D. Monti** (5 Med. d'argento)

TANTO LIQUIDO CHE IN PILLOLE
15 Anni di successo — Documenti di molti Ospitali

Tanto **Elisir** che le **Pillole** attacca a colpo sicuro le **febbri intermittenti, quotidiane, terzane**, senza tema del ritorno, guarisce i dolori alla **milza, al fegato, l'emicrania, debolezza di stomaco.**

I fatti che brillano per migliaia di guarigioni ottenute, sono monumenti molto chiari per decidere il vantaggio e la immensa superiorità del mio sistema sopra ogni altro specifico; e per quanto grandi e veri siano gli elogi che un pubblico imparziale abbia potuto e possa fare al mio rimedio, essi furono, e sempre saranno, al disotto dell'infinito numero dei casi di guarigioni ottenute

Fabbrica e spedizioni al stabilimento farmaceutico **D. Monti**, Castelfranco Veneto. — Deposito in **Padova** da **Cornelio** e **Dalla Barata** — in **Vicenza** da **Valeri**.

Con **Vaglia di italiano Lire 2.00** pronta spedizione a domicilio in tutt' Italia. 2780

Si eseguisce **Viglietti da visita** a L. 1,50 al cento

FERNET-BRANCA

dei Fratelli Branca - Milano, Via S. Prospero, 7

MEDAGLIA D'ORO
ALL' ESPOSIZIONE INDUSTRIALE ITALIANA
MILANO - 1881

ALTRE SPECIALITÀ

raccomandate per le loro qualità igieniche e rinfrescanti massime nella stagione estiva.

**GRANATINA, SODA - CHAMPAGNE
ESTRATTO DI THE**

PREZZI

In Bottiglia da Litro L. 3,50
» » da mezzo Litro » 1,50

LO SCIROPPO PAGLIANO

depurativo e rinfrescativo del sangue
BREVETTATO DAL REGIO GOVERNO D'ITALIA

DEL PROF. **ERNESTO PAGLIANO**

unico successore del fu Prof. **GIROLAMO PAGLIANO** di Firenze.

Si vende esclusivamente in **Napoli**, N. 4, Calata S. Marco, (Casa propria) — In boccette L. 1,40 cadauna — In scatole (ridotte in polvere) L. 1,40 la scatola più l'imballaggio.

LA CASA DI FIRENZE È SOPPRESSA

N. B. Il signor **Ernesto Pagliano**, possiede tutte le ricette scritte di proprio pugno dal fu prof. **Girolamo Pagliano** suo zio, più un documento, con cui lo designa quale suo successore; sfida a smentirlo, avanti le competenti autorità, (piuttosto che ricorrere alla 4ª pagina dei Giornali), **Enrico, Pietro, Giovanni Pagliano** e tutti coloro che audacemente e falsamente vantano questa successione; avverte pure di non confondere questo legittimo farmaco, coll'altro preparato sotto il nome di **Alberto Pagliano fu Giuseppe**, il quale, oltre a non avere alcuna affinità col defunto **Prof. Girolamo**, nè mai avuto l'onore di esser da lui conosciuto, si permette con audacia senza pari, di far menzione di lui nei suoi annunci, inducendo il pubblico a crederne parente.

Si ritenga per massima: Che ogni altro avviso o richiamo relativo a questa specialità che venga inserito in questo ed in altri giornali, non può riferirsi che a detestabili contraffazioni, il più delle volte dannose alla salute di chi fiduciosamente ne usasse.

2846

Ernesto Pagliano

Padova, Tipografia del **Bacchiglione Corriere-Veneto**, Via Pozzo Dipinto, N. 3836

SOCIETÀ R. PIAGGIO E F.

VAPORI POSTALI
DA GENOVA ALL' AMERICA DEL SUD

PARTENZA IL 22 DI OGNI MESE

Il 22 Gennaio alle ore 10 antimerid. partirà per Montevideo Buenos-Ayres, Rosario S. Fè toccando Barcellona e Gibilterra il Vapore

UMBERTO I.

Il 15 gennaio partirà per Montevideo, Buenos-Ayres e Rosario di Santa Fè direttamente, il Vapore

M A R I A

Si rilasciano biglietti diretti per **Talcahuano, Valparaiso, Caldera, Arica, Callao**, ed altri porti del Pacifico con trasporto a Montevideo sui piroscafi della **Pacific, Steam, Navigation, Company.**

Per imbarco dirigersi alla **Sede della Società**, via San Lorenzo, numero 8, **Genova**. 2903

HOGG, Farmacista, via Castiglione, 2, Parigi; solo proprietario.

OLIO DI HOGG

OLIO DI FEGATO DI MERLUZZO NATURALE

Per essere sicuri di avere il vero *Olio di Fegato di Merluzzo naturale* e puro chiedere l'**OLIO di HOGG**, che si vende unicamente in flaconi triangolari (modello depositato).

DEPOSITO NELLE PRINCIPALI FARMACIE.

A PARTIRE dal 1° GENNAIO 1888
Esigere sull'Etichetta di ciascun Flacone dell'
OLIO di FEGATO di MERLUZZO di HOGG
il Bollo dello Stato Francese

A. MANZONI e C. Milano e Roma, soli depositari in Italia per la vendita all'ingrosso. 175

TOSSE - VOCE - ASMA

LE RACCOMANDATE

Pastiglie Pettorali incisive Dalla Chiara

DEPOSITO GENERALE IN VERONA

presso il preparatore **GIANNETTO DALLA CHIARA farm.**

Ogni pacchetto delle **Vere Pastiglie Dalla Chiara**, è rinchiuso in opportuna istruzione, ed è munito dei timbri e firma dello stesso.

Queste Pastiglie sono preferite dai medici nella cura delle **Tossi Nervose, Bronchiali, Polmonali, Canina** dei fanciulli ecc.

Domandare ai Signori Farmacisti Pastiglie Dalla Chiara.

Prezzo Centesimi 75 al pacco — Per rivendita largo Sconto

DEPOSITARI — **Padova Bernardi e Durer** farmacisti successori **Cerato Ponte San Leonardo, Pianari e Mauro** all'Università, **Roberti** — **Vicenza** farmacie **Valeri, Beltrame, Rossi** — **Marostica Rogazzoni** — **Bassano Pontana, Fabris** — **Monselice Vanzi** — **Adria Bruscaini** — **Belluno Locatelli** — **Rovigo Gambarotti** — ed in tutte le altre città presso i principali farmacisti. 2877

VERI GRANI DI SANTA DEL D^R FRANK In Padova
nella far-
mac. **Cornelio** 159

Aperitivi, stomachici, purgativi, depurativi, contro la **Mancanza d'Appetito, la Spicchezza, l'Emicrania, il Stordimento, le Congestioni, ecc.** ecc.

Dose ordinaria: 1, 2 a 3 grani.

Esigere il vero nelle **SCATOLE BLUES** ricoperte da etichette in 4 colori. Prezzo L. 4,50 la scatola (50 grani); L. 3 la scatola (150 grani).

Parigi: Farmacia **L E R O Y**
Milano: presso **A. MANZONI e C.**, via della Sala, 14.
Roma: **Stessa Casa**, via di Pietra, 91 e NELLE PRINCIPALI FARMACIE D'ITALIA.

ASTHME (Medaglia d'onore) NEURALGIES

Catarro, Oppressioni, Tosse, Palpitazioni e tutte le affezioni delle parti respiratorie, sono calmate all'istante e guarite mediante **Tubi Levasseur**. — 3 franchi, in Francia.

Micranie, Crampi di stomaco e tutte le malattie nervose, sono guarite immediatamente mediante pillole **antineuralgiche** del dottor **Cronier**. — 3 franchi, in Francia.

Presso **Levasseur** farmacista, rue de la Monnaie, 23, Parigi. — In Milano, da **A. Manzoni C.**, via Sala, 16; Roma, stessa Casa, via di Pietra, 91 e tutti i farmacisti. In Padova nelle farmacie **Pianeri e Mauro** e **L. Cornelio**. 176

Nuovissimo Infallibile Ritrovato

SRADICATORE DEI CALLI

di **GIOVANNI MIOLLO**

In soli 3 giorni perfetta guarigione dai **CALLI** e da qualsiasi altro indurimento cutaneo

Tale rimedio supera tutti quelli fino ad ora conosciuti, per il pregio specialissimo che nella sua composizione non entrano sostanze corrosive e quindi non produce dolore di sorta, nè alcun altro inconveniente. — **Prezzo d'ogni bottiglia Lire 1.**

Deposito principale in **Verona** presso **Giuseppe De Stefani e figlio**, Via Leoncino, 8 — **Legnago** Farmacia **De Stefani** — **Padova** **Magazzino e Farmacia L. Cornelio**.

Trovati vendibile presso le Farmacie: **Venezia** **L. Vian, G. Maggioni** — **Milano** **L. Fracari** — **Ancona** **L. Passarella, Pompei e C.** — **Catania** **F. Cegan** — **Metta** **di Livorno Sartori e Callegari** — **Novara** **Vicentina Porta e Sartorelli** — **Cedroipo** **G. B. Cantoni** — **Lonigo** **Fratelli Tanin** — **Montagnana** **Andolfatto** — **Montev** **G. Rigatelli**. 2869